

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle ore 22.00 di ieri, 30 gennaio 2004, nella Casa Madre di Alba, è deceduto il nostro fratello Sacerdote

DON UGO ALBERTO ZECCHIN

93 anni di età, 81 di vita paolina, 68 di sacerdozio

Dei suoi novantatré anni di vita, ottantuno Don Ugo li ha vissuti in Congregazione e una trentina li ha trascorsi in Messico, dov'era giunto il 16 marzo 1947 per iniziarvi la Società San Paolo. Lasciò la nazione messicana nel 1976, ma il suo cuore vi è rimasto.

Nato il 6 agosto 1910 a Maniago (Pordenone, Italia), Ugo entrò il 23 agosto 1922, all'età di dodici anni, nella casa di Alba, dove la Congregazione era nata otto anni prima. Proveniva da una famiglia profondamente cristiana e laboriosa, che aveva saputo impartire ai quattro figli un'educazione seria, vigorosa e serena: qualità assorbite dal piccolo Ugo e che, unite ad una spiccata attitudine all'intraprendenza, ne caratterizzeranno il cammino futuro.

Compì l'intero periodo della sua formazione in Casa Madre. Emise la prima professione religiosa il 24 dicembre 1931, assumendo il nome nuovo di Alberto; la professione perpetua il 25 dicembre 1934; fu ordinato sacerdote il 21 dicembre 1935 per le mani di Mons. Luigi Maria Grassi. Il decennio successivo all'ordinazione sacerdotale lo trascorse prevalentemente tra Alba (1935-1941) e Roma (1941-1947), dapprima dando inizio alla presenza paolina in Milano, poi ricoprendo le mansioni di insegnante e di addetto all'ufficio propaganda.

Il 16 marzo 1947 iniziò la tappa missionaria in Messico. Vi giunse in modo avventuroso, dopo non poche difficoltà, e senza soldi; ma l'aiuto della Provvidenza fu tangibile e generoso, sicché nel giro di poco tempo poté affittare una casa a México, impiantare una tipografia ed accogliere le prime vocazioni. Nel 25° di sacerdozio un padre Servita affermò, con espressione incisiva, circa la fondazione paolina messicana: "Con il Padre Ugo Zecchin il Signore è stato di una generosità sfacciata!".

Nel marzo 1953, lo raggiunse un biglietto del Primo Maestro: "Caro Don Zecchin, dopo il tuo ottimo lavoro in Messico, ti consiglio di aprire la casa di La Avana, Cuba... Prego per te e con te. Tutto andrà bene con la benedizione di Dio". E Don Ugo prese di nuovo il largo. Gli inizi furono poveri, all'insegna dell'indigenza; si gettò il seme dell'apostolato paolino, ma la presenza nella "perla delle Antille" durò soltanto otto anni a motivo dei noti rivolgimenti politici. Comunque, quando questo avvenne, Don Ugo era già rientrato in Messico.

Dal 1957 al 1964 fu Superiore regionale con sede a México. La missione paolina ricevette nuovo incremento a livello vocazionale e apostolico. Dal 1957 al 1963 fu Superiore locale nella medesima casa e nel 1964 iniziò e seguì gli sviluppi della casa di Guadalajara fino al 1970.

L'età avanzata e motivi di salute ne consigliarono il rientro in Italia nel maggio 1976. Nell'ottobre successivo raggiunse la casa di Vicenza, dove si dedicò, finché le forze glielo permisero, a collaborare nell'ufficio contabilità e nell'apostolato tecnico. Bisognoso di cure, nel giugno 2000 fu trasferito in Casa Madre per usufruire di un'assistenza adeguata.

Nonostante la separazione, l'affetto per il Messico rimase intatto nel suo cuore anche dopo il suo rientro in Italia. Vi ritornò alcune volte per circostanze particolari; e l'incontro con i fratelli messicani di passaggio in Italia era sempre una festa, indice dell'amore dell'uno e della riconoscenza degli altri.

Al nostro caro Don Ugo affidiamo le necessità del Messico, della Congregazione, della Famiglia Paolina. Noi, riconoscenti, ricambiamo con fraterni suffragi.

Roma, 31 gennaio 2004

Don Giuliano Saredi

I funerali avranno luogo, lunedì 2 febbraio, alle ore 10.00, nel Tempio San Paolo di Alba. - La salma sarà tumulata nella Cappella della Famiglia Paolina sita nel cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)